



## COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e sicurezza"

Commissione Consiliare n.2 "Servizi sociali, volontariato, casa e decentramento"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

### Verbale seduta Commissione n.1 del 14/06/2021

Approvato in C.1 14 07 2021

Il giorno lunedì 14 giugno 2021 alle ore 15.00 si è tenuta, con modalità videoconferenza, la seduta della Commissione consiliare n.1 'Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza', per discutere il seguente o.d.g. :

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame petizione P.G. 67387ndel 02.04.2021 "Petizione decalogo per risollevare il centro di Ravenna agonizzante"

#### Commissione 1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	Pres.	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia		15.00	18.20
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna		15.00	18.20
Baldrati Idio		PD		15.00	18.16
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		15.00	18.00
Francesconi Chiara		PRI		15.16	18.20
Alberghini M.		Gruppo Alberghini	SI	15.00	18.20
Mantovani Mariella		Articolo 1	ass		
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune		15.012	18.20
Maiolini Marco		Gruppo Misto		15.24	17.08
Perini Daniele		Ama Ravenna		15.00	18.20
Barattoni Alessandro		PD	ass		
Tardi Samantha		CambieRà		15.00	18.20
Sbaraglia Fabio		PD		15.29	18.20
Verlicchi Veronica		La Pigna		15.00	18.20
Pompignoli Nicola	Rolando	Lega		15.00	18.20
Minzoni Raoul		Italia Viva		15.00	18.28

I lavori hanno inizio alle ore 15.10

Introdotta brevemente dalla presidente C1, **Samantha Tardi**, che procede all'approvazione del verbale C1+C2 dell'11-03-2021, riguardante la discussione sul nuovo Regolamento per il funzionamento dei Consigli territoriali, è la prima firmataria della petizione, '...per risollevarlo il centro di Ravenna', **Anna Greco**, ad illustrarne i contenuti.

In particolare, il primo punto interessa lo stop a nuovi centri commerciali: a Ravenna è in progetto l'apertura di tre nuovi centri e la cosa rappresenterebbe un'ulteriore mazzata per le piccole e medie imprese commerciali.

Quanto ai canoni d'affitto ormai sono divenuti non più affitti, ma vere 'speculazioni' e parliamo di una criticità che non riguarda certo soltanto una categoria o poche singoli... .

Sono poi da considerare i parcheggi con tariffe agevolate per i lavoratori del centro; in concreto, giungere il centro con l'auto, con le ZTL e tutte le restrizioni vigenti, costituisce un autentico problema e vi sono persone non in grado di utilizzare i mezzi pubblici, sia per gli orari, sia per tanti altri motivi: 'Noi' avevamo proposto che il Comune, come già quello di Lugo, realizzasse una sorta di pass, di abbonamento, offrendo tariffe agevolate a chi lavora in centro.

Anche il potenziamento dei parcheggi scambiatori, collegati con il centro attraverso bus navetta elettrici frequenti, è un punto meritevole di approfondimento. La 'nostra' proposta verteva nel 'costruire' parcheggi in corrispondenza delle quattro porte di Ravenna, sulla falsariga del parcheggio scambiatore attivo a Marina: in tal modo chi vuole arrivare in centro, fruendo delle sue attività, può lasciare l'auto in tutta tranquillità, senza la preoccupazione della multa. Ed ecco l'esigenza dei bus elettrici, non inquinanti, che fanno la spola dal parcheggio al centro.

I parcheggi, naturalmente, devono essere videosorvegliati, illuminati, custoditi, dati in gestione, con possibilità di toilette, quest'ultimo altro aspetto non certo secondario.

Necessaria, inoltre, la segnalazione delle situazioni di degrado da fronteggiare. Il pensiero corre a via Diaz, attualmente nel degrado più totale, una volta 'il salotto buono della città', oggi 'sporca, con deiezioni di cani ovunque etc', alla stazione, al Liceo Classico.

L'assessore Cameliani, in proposito, tenne a precisare che non si può intervenire, trattandosi di privati, ma il Sindaco, 'se vuole, può convocarli a un Tavolo'.

Un altro aspetto significativo vede l'esigenza di una cura programmata e costante dell'arredo, della pulizia e delle aree verdi, a cominciare dagli Speyer e da tutte le aree verdi situate intorno al centro. Vi è degrado, scarso controllo, occorre non rinnovare più i contratti dei negozi: all'isola San Giovanni si registra un fortissimo deprezzamento degli immobili, tra la 'disperazione' dei residenti.

Utile anche l'installazione nelle principali vie del centro urbano di cartelli multilingua educativi, che rimarchino, soprattutto, il divieto di abbandono dei rifiuti a terra.

Ravenna ha bisogno, in un'ottica di strategie per la promozione dell'identità urbana e di grandi eventi, di realizzare eventi strutturali, come avviene abitualmente nelle grandi città, spalmati lungo tutto l'arco dell'anno, non eventi a spot.

Importante il ripensamento delle distanze minime tra attività concorrenti: il decreto Bersani ha comportato seri danni e, con una troppo facile concessione delle licenze, si è venuta a creare una sorta di inflazione. Per poter aprire, invece, occorre possedere requisiti ben precisi, una buona conoscenza della lingua italiana e di tutta la normativa che interessa 'quel' tipo di attività. Per non parlare delle distanze: si guardi alla situazione di via Cavour, dove l'80% delle attività è di abbigliamento, 'cosa inaccettabile!'

Strettamente collegato appare il rafforzamento dei requisiti di idoneità per la gestione di un'attività commerciale: troppo esigui quelli richiesti che frequentemente portano alla creazione di nuove imprese commerciali improvvisate, destinate al fallimento.

In risposta alle proposte di installare cartelli multilingua educativi e di valorizzare strategie a favore dell'identità urbana e di grandi eventi, quanto ai cartelli l'assessore **Giacomo Costantini** sottolinea come le principali vie del centro urbano in questi anni abbiano visto la riorganizzazione dell'intera pannellistica turistica; è stato fatto un lavoro di 'pulizia' dei cartelli stradali proprio al fine di favorire informazioni essenziali e utili, in un quadro più ampio di restyling ed abbellimento. 'Abbiamo' cominciato nel 2016 con la cartellonistica autostradale, si sono stipulati accordi con Federalberghi,

quindi rifatto le mappe (anche in collaborazione con l'Università di Ravenna), infine perfezionata la pannellistica dei monumenti UNESCO.

Circa l'inserimento di pannelli 'educativi', l'idea non costituisce il modo migliore né a livello di accoglienza, né di offerta di corrette informazioni, poiché le regole devono essere conosciute a prescindere. Sufficientemente presidiata, poi, la zona Speyer.

Venendo alla promozione dell'identità urbana e di grandi eventi, in tal senso si sono raddoppiate le risorse in periodi recenti e nel 2019 per il centro storico l'investimento è risultato pari a 668.000 euro: vanno considerate anche Ravenna Manifestazioni, varie iniziative organizzate da privati ed altre ancora più specificatamente connesse alle attività produttive. Occorre creare maggiore visibilità e vivibilità non solo attorno ai grandi eventi ma, in generale, per la bellezza quotidiana della città Ravenna, peraltro, non potrà accogliere 'grandi' eventi per la nota carenza infrastrutturale (piazza Kennedy e piazza del Popolo non possono andare oltre le 4.000 persone).

L'assessore **Roberto G. Fagnani** ricorda, in tema di parcheggi, l'approvazione qualche anno fa del PUMS, Piano Urbano Mobilità Sostenibile, con la previsione dell'ampliamento dei parcheggi nel centro storico. Di recente, poi, è stata adottata una delibera che vede la realizzazione di diversi nuovi parcheggi proprio con le caratteristiche indicate da Greco nel suo intervento.

Dopo che **Guerrini**, dell'area infrastrutture civili, ricorrendo all'ausilio di numerose slide, fornisce informazioni sulle possibilità di sosta a pagamento, con relative tariffazioni, l'assessore **Massimo Cameliani** ritiene opportuno chiarire, quanto allo stop a nuovi centri commerciali, che le previsioni di Greco con ogni probabilità fanno riferimento a 'vecchi' art.18, nati da programmazioni urbanistiche risalenti ai primi anni '00. Assicura che nel futuro PEG non troviamo alcuna previsione di centri commerciali e le maggiori attenzioni si concentrano sulla rigenerazione urbana delle aree esistenti.

Circa i canoni di affitto agevolati la visione della Giunta comunale differisce nettamente da quella della petente; esistono, infatti, indubbie difficoltà nell'intervenire sull'abbattimento dei canoni degli esercizi commerciali da parte dei Comuni nel nostro Paese e 'abbiamo' preferito attuare un grande intervento sulla Tari. Sui canoni d'affitto agevolati ebbe luogo un incontro tempo fa, ma con scarsi risultati e il tema meriterebbe di essere esaminato in un'ottica complessiva nazionale per cercare di andare veramente alla radice del problema.

A proposito, poi, delle distanze minime tra attività concorrenti, a giudizio dell'Assessore 'questo' non è certo il momento per porre delle limitazioni, considerando la pandemia le sue conseguenze, mentre rafforzare i requisiti di idoneità per la gestione di un'attività commerciale limiterebbe la libertà d'impresa: un fermo 'no', quindi, ad una logica protezionistica.

Sui giardini Speyer l'assessore **Eugenio Fusignani** prende le distanze da quanto sostenuto da Greco, 'ferma' a qualche anno fa: si sono realizzati gli impegni assunti, anche grazie al contributo del Comandante della Polizia locale, Giacomini.

Se al momento dell'insediamento della Giunta de Pascale, nel 2016, la sicurezza costituiva un tema di campagna elettorale, oggi essa è un tema 'programmatico' e sul quartiere Farini si è lavorato davvero tanto e con buona efficacia.

Per **Antonio Amoroso**, consigliere territoriale centro storico e oggi presente in qualità di esperto di Lista per Ravenna, vi sono cose in effetti migliorate, ma ancora persistono non poche criticità.

Fusignani ha parlato, ad esempio, di sicurezza nella zona della stazione, ma il quadro resta complesso: tra l'altro in viale Farini le strisce sono 'invisibili' etc, soltanto qualche timido progresso.

In tema di accattonaggio molesto non si possono ignorare le motivazioni che spingono persone a chiedere l'elemosina per strada, cercando di distinguere chi lo fa per reale bisogno e chi per 'professione'.

Quanto ai parcheggi, desta perplessità e dispiacere che vi siano parcheggi a pagamento pure di domenica; la città, globalmente, può offrire molto e occorre collaborare anche con altre realtà (si pensi a cosa vorrebbe dire una forte intesa con l'aeroporto di Forlì).

Si lavori, insomma, per crescere, non frenati da contrasti eminentemente ideologici.

Premesso di rilevare crepe in una Giunta che si vanta di essere unita (gli assessori comunicano di essersi accordati tra loro per interventi e competenze, ma, all'improvviso, sia pure in forte ritardo, spunta pure Fusignani, precisando di non essere stato invitato all'odierno incontro), **Veronica Verlicchi** condivide, in tema di affitti, quanto sostenuto da Greco: la petente, in estrema sintesi, ha rimarcato come si debba guardare meglio a chi vengono affittati i negozi nel nostro centro storico al fine di conservare un certo livello qualitativo..

Cameliani, però, replica che non è possibile 'selezionare' a chi affittare, poiché non previsto dalla normativa, come non si può interferire sulla regolamentazione delle licenze. A giudizio di Fusignani, peraltro, 'guardare a chi si affitta 'sarebbe una bella cosa': a questo punto, allora, 'mettetevi d'accordo!'

A proposito delle licenze Cameliani ha evidenziato che in un periodo come quello che stiamo attraversando 'bisogna favorire tutti'. Da convinta liberale Verlicchi si dice d'accordo sul fatto che l'impresa vada sostenuta, garantita e cautelata, ma proprio per questo devono essere premiate quelle attività che, a costo di rilevanti sforzi e sacrifici, sono riuscite a rimanere aperte in questi anni nel centro storico. E certo non le si premia facendo entrare chiunque in centro storico 'a vendere la qualunque'.

Per il quartiere Farini ancor'oggi persiste rilevante degrado, forte spaccio, con toilette a cielo aperto. Meglio di prima? Probabilmente sì, anche perché 'peggio non era possibile'-

**Alvaro Ancisi** ricorda di avere avuto l'onere di impegnarsi in questa petizione, 'di due anni fa', come 'strumento digitale e manuale' e si sofferma su scelte urbanistiche compiute dall'Amministrazione di cui 'voi'(rivolto agli assessori) 'avete' raccolto il testimone come in una staffetta; in realtà 'questi' articolo 18 avrebbero avuto un senso se realizzati entro il primo POC 2015 e già nel 2012 si vedeva che 'vi erano cose pazzesche'. 'Avete' rovinato la città e ora dovete fermarne la deriva sia a livello di lottizzazione di aree edificabili che di centri commerciali.

**Gianfilippo Nicola Rolando** fa propri gli interventi di Verlicchi ed Ancisi e sottolinea la rilevanza di una petizione sottoscritta da più di mille persone: la 'vostra' intenzione era prima quella di decentrare, oggi di 'valorizzare quanto abbiamo', ma 'vi' manca l'onestà intellettuale per riconoscerlo. La strada intrapresa è sbagliata, l'augurio è che, prima o poi, qualcuno cambi direzione per il bene del nostro centro storico.

Per valorizzare il centro storico e aumentare la possibilità di accedervi, fa presente **Emanuele Panizza**, 'ho' presentato un progetto di parcheggio intelligente, con un app per indicare posizione disponibilità del parcheggio stesso.

Il centro storico è migliorato, riconosce **Verlicchi**, ma per merito degli imprenditori che lo animano, non certo dell'Amministrazione pubblica; non si dimentichi pure il problema, non risolto, legato all'accesso dei furgoni dei fornitori.

Rivolta a Fusignani, **Greco** ammette che a livello dei lidi si è condotta una efficace azione di contrasto nei confronti dell'abusivismo, mentre quello degli affitti rappresenta un problema nazionale, destinato nei prossimi mesi a deflagrare.

Non dimentichiamo lo stato in cui si trova il Liceo Classico, senza che la Dirigente si sia mai attivamente impegnata per ottenerne la 'ripulitura'.

La petente appare parzialmente soddisfatta, ribadendo che la differenza la fa la 'volontà politica di fare'.

I lavori hanno termine alle ore 18.20

La presidente C1 Samantha Tardi

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli